



Diocesi di Prato
Settimana teologica diocesana
9-12 gennaio 2024

Un solo Signore Gesù Cristo, della stessa sostanza del Padre

Juri Leoni, OFM
Pontificia Università Antonianum
Roma



Un solo Signore Gesù Cristo, della stessa sostanza del Padre

- ▶ Perché affrontare questo argomento?
 1. Un problema storico
 2. Un problema esegetico e di ermeneutica
 3. Un problema cosmologico e soteriologico
 4. Un problema trinitario



Argomenti

- ▶ Fede e potere
- ▶ Monarchia ed economia
- ▶ Scuola di Alessandria
- ▶ Inizio della controversia ariana
- ▶ Ario e gli ariani
- ▶ Il concilio di Nicea (325)
- ▶ Conclusioni: che cosa accadde a Nicea?



Fede e potere

► Fede e potere

E così, quando nelle diverse regioni alcuni erano tra loro in disaccordo, (egli stesso), come se fosse stato costituito da Dio vescovo comune di tutti (τις κοινὸς ἐπίσκοπος ἐκ θεοῦ καθεσταμένος), convocava sinodi dei ministri di Dio. E non disdegnava di partecipare alle loro assemblee e di sedere in mezzo a loro; prendeva parte alle loro deliberazioni e si sforzava di procurare a tutti il beneficio della pace divina.

(Eusebio di Cesarea, *Vita di Costantino* 1, 44)



Fede e potere

Dopo che l'imperatore ebbe pronunciato questo discorso in latino e un altro lo ebbe tradotto in greco, dette la parola al presidente della sinodo. Ma alcuni cominciarono ad accusare i vicini, altri a rispondere alle accuse a lamentarsi. Furono dette molte cose dall'una e dall'altra parte e sorse una grande contesa fin dal principio del concilio. L'imperatore ascoltò tutto pazientemente e accolse con attenzione i problemi proposti: e convogliando le discussioni e aiutando tutti, alla fine mise d'accordo anche i più ostinati. Rivolto ai presenti con tranquilla dolcezza, parlò in greco, perché lo conosceva, e riuscì soave e piacevole, riuscendo ad attirare al suo parere alcuni con la forza dei ragionamenti, e a svergognare altri; a quelli poi che parlavano rettamente, diede lode, e tutti invitò alla concordia; così su tutti i punti prima in discussione ottenne l'intesa."

(Eusebio di Cesarea, *Vita di Costantino* 3, 13)

Arco di Costantino



IMPERATORI CAESARI FLAVIO COSTANTINO
MAXIMO | PIO FELICI AUGUSTO SENATUS
POPULUSQUE ROMANUS | QUOD **INSTINCTU**
DIVINITATIS MENTIS | MAGNITUDE CUM EXERCITU
SUO | TAM DE TYRANNO QUAM DE OMNI EIUS |
FACTIONE UNO TEMPORE IUSTIS | REM PUBLICAM
ULTUS EST ARMIS | ARCUM TRIUMPHIS INSIGNEM
DICAVIT



Monarchia ed economia

► Nuovo Testamento

- Io. 1,18: Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato.
- Rom. 9,5: a loro appartengono i patriarchi e da loro proviene Cristo secondo la carne, egli che è sopra ogni cosa, Dio benedetto nei secoli. Amen.
- 1 Cor. 1,24: per coloro che sono chiamati, sia Giudei che Greci, Cristo è potenza di Dio e sapienza di Dio.
- Io. 1,1: Logos



Monarchia ed economia

► Primi tentativi:

1. Cristologia angelica (Giudeocristianesimo vs. Lettera agli Ebrei)
2. Gnosticismo
3. Apologisti e la prima teologia del Logos:
 - Ps. 109(110),3: A te il principato nel giorno della tua potenza tra santi splendori; dal seno dell'aurora, come rugiada, io ti ho generato
 - Prov. 8,22: Il Signore mi ha creato come inizio della sua attività, prima di ogni sua opera, all'origine
4. λόγος ἐνδιάθετος e λόγος προφορικός



Monarchia ed economia

5. Giustino martire, *Dialogo con Trifone* 128:

È stato più volte dimostrato che il Cristo, che era Signore e Dio Figlio di Dio e che già prima si era manifestato in potenza come uomo e come angelo, è apparso anche nello splendore fuoco, come ad esempio nel rovelto, e in occasione del giudizio attuato su Sodoma (...) Che poi questa potenza che la parola profetica chiama anche Dio e angelo non si distingue solo per nome, come la luce del sole, ma sia numericamente distinta, è questione che brevemente trattato sopra, là dove dicevo che si tratta di una potenza si generata dal Padre con la sua potenza e volontà, ma non per amputazione, come se l'essenza del Padre si fosse suddivisa, come succede per tutte le altre cose. (...) Ivi adducevo come esempio quello del fuoco che vediamo appiccare altri fuochi: dal primo se ne possono accendere numerosi altri senza che risulti sminuito, ma rimanendo sempre lo stesso.



Monarchia ed economia

6. Il problema dell'unicità di Dio : adozionismo, monarchianesimo / modalismo (patripassianesimo e sabellianesimo)
 - Ex. 20,3: Non avrai altri dèi di fronte a me
 - Is. 44,6: Io sono il primo e io l'ultimo; fuori di me non vi sono dèi
 - Io. 10,30: Io e il Padre siamo una cosa sola
 - Io. 14,9-10: Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: "Mostraci il Padre"? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere



Monarchia ed economia

7. Lo scontro fra i teologi del Logos e i monarchiani:
 - Smirne, Alessandria, Cartagine, Roma
 - Zefirino, Callisto, Sabellio e l'autore dell'*Elenchos*
 - Ippolito e Tertulliano



Scuola di Alessandria

- ▶ Il Logos Figlio di Dio è intermediario unico fra Padre e il mondo (creazione, redenzione, giudizio finale)
- ▶ Le persone divine hanno una sussistenza e una distinzione: ὑπόστασις / οὐσία / ὑποκείμενον
- ▶ Origene: l'unità e generazione intellettuale, *sicut voluntas e mente*



Scuola di Alessandria

- ▶ La questione dei due Dionigi
- ▶ Dionigi di Alessandria
 - Figlio, creatura estranea secondo l'essenza del Padre (ποίημα ξένον κατ' οὐσίαν τοῦ πατρὸς)
 - non come vite/agricoltore nave/carpentiere ma luce da luce, vita da vita, fiume da fonte, pianta da radice
 - dottrina delle tre ipostasi



Scuola di Alessandria

- ▶ Dionigi di Roma
- *substantia* = ὑπόστασις ο οὐσία?
- perché Dionigi di Roma non parla di *persona*?



Inizio della controversia ariana

- ▶ Alcuni sviluppi che influenzarono l'inizio della questione ariana:
 1. 264-268 condanna di Paolo di Samosata
 2. Luciano di Antiochia, maestro di Ario
 3. Scisma meliziano



Inizio della controversia ariana

► Ario, chi era costui?

Secondo la fede degli eletti da Dio, che comprendono Dio, figli santi ortodossi, che hanno ricevuto lo Spirito santo di Dio, io ho appreso queste verità da coloro che hanno parte della sapienza, uomini colti istruiti da Dio, in tutto sapienti. Sulle loro tracce mi sono avviato, condividendone la dottrina, io illustre, che molto ho sofferto per la gloria di Dio, e avendo appreso da Dio, ho conosciuto sapienza e scienza.

(Ario, *Thalia*, in Atanasio, *Orazione contro gli ariani* 1, 5)



Inizio della controversia ariana

- ▶ Insegnamento di Ario:
 - Subordinazionismo alessandrino
 - Cristo è una creatura
- ▶ Amplificazione della controversia



Inizio della controversia ariana

► Intervento di Costantino:

Dico queste cose non per costringervi ad essere completamente d'accordo su una questione fin troppo sciocca, quale che possa essere. Infatti, voi potete conservare integra la dignità dell'assemblea e mantenere l'accordo fra tutti, anche se c'è fra voi disaccordo su questioni di minimo conto: infatti, non vogliamo tutti le stesse cose né abbiamo una sola indole e una sola idea.

(Eusebio, *Vita di Costantino* 2, 64)



Ario e gli ariani

- ▶ Argomento scritturistico
- Prov. 8,22-25 (LXX): Il Signore mi ha creato (ἔκτισεν) inizio delle sue vie per le sue opere; prima del tempo mi ha fondato (ἔθεμελίωσεν) in principio (...), prima di tutti i colli mi genera (γεννᾷ)
- Hbr. 1,4: divenuto tanto superiore (κρείττων γενόμενος) agli angeli quanto più eccellente del loro è il nome che ha ereditato
- Act. 2,36: Sappia dunque con certezza tutta la casa d'Israele che Dio ha costituito (ἔποιησεν) Signore e Cristo quel Gesù che voi avete crocifisso



Ario e gli ariani

- Act. 2,36: Sappia dunque con certezza tutta la casa d'Israele che Dio ha costituito Signore e Cristo quel Gesù che voi avete crocifisso
- Col. 1,5: Egli è immagine del Dio invisibile, primogenito di tutta la creazione



Ario e gli ariani

► Argomento filosofico

È per la volontà di Dio che il Figlio è di tale età e di tale grandezza, la sua origine da Dio (ἐκ θεοῦ) ha un da quando (ἐξ ὅτε), un da chi (ἀφ' οὗ) e un da allora (ἀπὸ τότε)

(Ario, *Thalia*, in Atanasio, *Sui sinodi* 15)



Ario e gli ariani

Il Padre è estraneo al Figlio secondo l'essenza (κατ' οὐσίαν), perché è senza principio. Comprendi che la monade esisteva da sempre mentre la diade non esisteva prima di venire all'esistenza. Conosciamo un unico Dio, che è il solo increato, non fatto, non generato, solo eterno, solo senza principio, solo vero, solo avente l'immortalità, solo sapiente, solo buono, solo signore, solo giusto (...) ha generato un Figlio unigenito prima dei tempi infiniti, per mezzo del quale tutto ha fatto (...); non lo ha generato in apparenza ma in verità, immutato, invariato, creatura perfetta di Dio, ma non come una delle creature (...) egli fu creato prima dei tempi e dei secoli e dal Padre ricevette la vita, l'esistenza e la gloria di cui lo rese partecipe il Padre. (...) Di modo che ci sono tre ipostasi. E Dio che è causa di tutto è il solo che sia senza principio, mentre il Figlio generato dal Padre fuori dal tempo, non esisteva prima di essere generato. (...) Egli, infatti, non è eterno o coeterno o ingenito.

(Ario, *Professione di fede*, in Atanasio, *Sui sinodi* 15)



Ario e gli ariani

Dio non è stato sempre Padre, ma ci fu un tempo in cui era solo e non era ancora Padre. Poi divenne Padre. Il Figlio non è esistito da sempre, poiché essendo state tutte le cose create dal nulla, anche il Figlio è dal nulla; e siccome tutte le cose create sono creature ed opere, anch'egli è creatura ed opera. E siccome tutte le creature prima non esistevano e poi sono venute all'esistenza, anche il Verbo di Dio ci fu un tempo in cui non esisteva prima di essere generato, ma ha avuto un inizio del suo essere esistente. Infatti, dice, Dio era solo e non c'era ancora né il Logos né la Sapienza. Poi quando volle creare noi, fece un certo essere e lo chiamò Verbo, Sapienza e Figlio, per produrre noi tramite Lui.

(Ario, frammento, in Atanasio, *Contro gli ariani* 1, 5)



Ario e gli ariani

Quando Dio volle creare la natura e chiamarla all'esistenza, vedendo che essa non poteva venire a contatto con la mano pura del Padre e della sua attività creatrice, prima di tutto creò e fece il solo e l'unico, che chiamò Figlio e Logos, affinché, divenuto questo intermediario, poi tramite lui potessero essere creati anche tutti gli altri esseri.

(Ario, *Frammento*, in Atanasio, *Contro gli ariani* 2, 24)



Il concilio di Nicea (325)

- ▶ Fonti:
 - Eusebio di Cesarea, *epistola 3*
- ▶ La celebrazione del concilio:
 1. dichiarazione sull'eterodossia di Ario
 2. giungere ad una positiva affermazione dottrinale



Il concilio di Nicea (325)

- ▶ La sola *via Scripturarum* non sembra sufficiente:
- ✓ ἐκ τοῦ Θεοῦ:
 1. 1 Cor. 8,6: per noi c'è un solo Dio, il Padre, dal quale tutto proviene e noi siamo per lui; e un solo Signore, Gesù Cristo, in virtù del quale esistono tutte le cose e noi esistiamo grazie a lui.
 2. 2 Cor. 5,18: Tutto questo però viene da Dio



Il concilio di Nicea (325)

- ▶ L'ὁμοουσίος inserito nel simbolo battesimale della chiesa di Cesarea di Palestina

Καὶ εἰς ἓνα κύριον Ἰησοῦν Χριστόν,
τὸν υἱὸν τοῦ Θεοῦ,
γεννηθέντα ἐκ τοῦ Πατρὸς μονογενῆ,
τουτέστιν ἐκ τῆς οὐσίας τοῦ Πατρὸς,
Θεὸν ἐκ Θεοῦ,
φῶς ἐκ φωτός,
Θεὸν ἀληθινὸν ἐκ Θεοῦ ἀληθινοῦ,
γεννηθέντα οὐ ποιηθέντα,
ὁμοούσιον τῷ Πατρὶ,
δι' οὗ τὰ πάντα ἐγένετο,
τὰ τε ἐν τῷ οὐρανῷ καὶ τὰ ἐν τῇ γῆ

E in un solo Signore Gesù Cristo,
il Figlio di Dio,
generato dal Padre unigenito,
cioè dalla sostanza del Padre,
Dio da Dio,
luce da luce,
Dio vero da Dio vero,
generato non creato,
di essenza uguale al Padre,
per mezzo del quale tutto fu,
le cose nel cielo e le cose nella terra



Il concilio di Nicea (325)

- ▶ γεννηθέντα ἐκ τοῦ Πατρὸς - ἐκ τῆς οὐσίας
- ▶ γεννηθέντα οὐ ποιηθέντα
- ▶ μονογενῆ:
 - Io. 1,14.18: gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre (...). Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato.
- ▶ οὐσία - ὁμοούσιος, breve storia del termine:
 - Gnosticismo
 - Origene
 - Dionigi di Alessandria
- ▶ δι' οὗ τὰ πάντα ἐγένετο



Il concilio di Nicea (325)

► Gli anatematismi:

Τοὺς δὲ λέγοντας ·
ἦν ποτε ὅτε οὐκ ἦν,
καὶ πρὶν γεννηθῆναι οὐκ ἦν,
καὶ ὅτι ἐξ οὐκ ὄντων ἐγένετο,
ἢ ἐξ ἑτέρας ὑποστάσεως
ἢ οὐσίας
φάσκοντας εἶναι,
ἢ κτιστὸν,
ἢ τρεπτὸν ἢ ἀλλοιωτὸν
τὸν υἱὸν τοῦ θεοῦ,
ἀναθεματίζει
ἡ καθολικὴ ἐκκλησία.

Coloro che dicono:
c'era un tempo in cui non era,
e prima di essere generato non
era
e che fu dal nulla
o da un'altra ipostasi
o sostanza
coloro che dicono che è,
o creato,
o variabile o mutevole
il Figlio di Dio
li anatematizza
la Chiesa cattolica.



Che cosa accadde a Nicea?

- ❖ Problema soteriologico: l'elefante nella stanza
- ❖ Sinodalità
- ❖ Interpretazione del *kerygma*
- ❖ Nicea come atto di tradizione
- ❖ Nicea come atto di fede condivisa che punta all'essenziale: *Un solo Signore Gesù Cristo, della stessa sostanza del Padre*



Bibliografia

- BELLINI, E., *Alessandro e Ario. Un esempio di conflitto tra fede ed ideologia. Documenti della prima controversia ariana*, Milano 1974.
- CAMPLANI, A., *Studi atanasiani: gli Athanasius Werke, le ricerche sulla Thalia e nuovi sussidi bibliografici*, in *Adamantius* 7 (2001), 115-131.
- CANTALAMESSA, R., *Dal Cristo del nuovo testamento al Cristo della Chiesa: tentativo di interpretazione della cristologia patristica*, in AA.VV., *Il problema cristologico oggi*, Assisi, Cittadella, 1973, pp. 143-197.
- CANTALAMESSA, R., *La cristologia patristica come soluzione del problema della trascendenza e immanenza di Dio in Cristo*, in *Teologia*, 4 (1976) 338-354.
- GRILLMEIER, A., *Gesù il Cristo nella fede della Chiesa. Dall'età apostolica al concilio di Calcedonia*, voll. I-II-III, Paideia, Brescia 1982-1996.
- ORBE, A. – SIMONETTI, M. (a cura di), *Il Cristo. Testi teologici e spirituali dal I al IV secolo*, Fondazione Lorenzo Valla / Mondadori, Milano 1985-1992, voll. I-V.
- SIMONETTI, M., *La crisi ariana del IV secolo*, Roma 1974.
- SIMONETTI, M., *Studi sulla cristologia del II e III secolo*, Institutum Patristicum Augustinianum, Roma 1993.
- STEAD, G.C., *Philosophy in Origen and Arius*, in *Origeniana septima*, Peeters Publishers, Leuven 1999, 101-108.
- WILLIAMS, R., *Arius. Heresy and Tradition*, SCM Press, London 2001.